

PROGETTO DI SERVIZI

**Indagini preliminari dei
suoli e delle acque di falda
in aree di competenza
pubblica sub-perimetrate a
terra dell'ex SIN Aree del
Litorale Vesuviano.**

CUP: B87C20000120001



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Difesa del
Suolo e l'Ecosistema

UOD 500605 Bonifiche

DESCRIZIONE ELABORATO:

**Prime indicazioni per la
sicurezza**

Codice elaborato: E12

Codice file: IPLV.E12.V00

Versione: 00

Aggiornamento: 03.05.2021

RUP: Dott. Vittorio Picariello

	Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano.	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		

Indice

1	Premessa	2
2	Individuazione delle aree di intervento	2
2.1	Sistemazione delle aree	3
3	Valutazione del rischio ed azioni di diminuzione/riduzione dello stesso	3
4	Individuazione dei rischi probabili degli interventi in oggetto	4
5	Misure per la protezione dell'ambiente	5
6	Misure per la protezione dei lavoratori	6
6.1	Rischio biologico	6
6.1.1	Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	6
6.2	Rischio chimico	7
6.3	Rischio fisico	7
6.4	Rischio infortunistico	8
6.5	Formazione ed informazione degli operatori	9
6.6	Riferimenti normativi	9
7	Stima degli oneri inerenti la sicurezza	9

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 1 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento: 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano.	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		

Premessa

Il presente documento definisce indicazioni generali per la sicurezza nell'intervento "Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano".

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere, ove necessario, il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto, aggiornare i documenti di valutazione dei rischi e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione, al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito dei documenti di valutazione dei rischi o dei piani della sicurezza e coordinamento.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

I documenti relativi alla sicurezza subiranno l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete degli interventi in oggetto, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

I documenti relativi alla sicurezza che saranno sviluppati in seguito prenderanno in considerazione ed approfondiranno la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori (utenti e/o dipendenti dell'amministrazione). Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali dovranno essere tenute in debita considerazione.

1 Individuazione delle aree di intervento

Le n. 13 aree oggetto di indagini preliminari sono quelle di seguito individuate e ricadono nei comuni riportati nella tabella che segue:

Denominazione sito	Indirizzo	Comune	Codice PRB della Campania	Coordinate X	Coordinate Y
Depuratore Foce Sarno	Via Napoli	Castellammare di Stabia (NA)	3024V529	455766	4508352
Asl NA 5	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia (NA)	3024V537	456231	4506309
Deposito "Sali e Tabacchi"	Via Bonito	Castellammare di Stabia (NA)	3024V545	455649	4504695
Ex Macello Comunale	Via Macello	Pompei (NA)	3058V514	458324	4510130
Impianto di Depurazione I	Via Macello	Pompei (NA)	3058V522	458316	4510164
Impianto di Depurazione II	Via Aldo Moro	Pompei (NA)	3058V523	457355	4509940
Ex Dalmine Sud	Loc. Rovigliano	Torre Annunziata (NA)	3083V512	455003	4509595
Ex Macello Comunale	Ex Largo Macello	Torre Annunziata (NA)	3083V508	453798	4511274
Depuratore Comunale "Villa Inglese, S.M. la	Zona Villa Inglese, S.M. la	Torre del Greco	3084V520	449955	4511939

Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 2 di 24	Rev. 00
Cod. elaborato	E12	Aggiornamento: 03/05/2021	
Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano.	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		

Inglese"	Bruna	(NA)			
Depuratore S.Giuseppe alle Paludi	Via San Giuseppe alle Paludi	Torre del Greco (NA)	3084V521	446792	4514759
Ex Macello Comunale	Via Calastro	Torre del Greco (NA)	3084V524	445989	4515589
Ex Molini Meridionali Marzoli	Via Calastro	Torre del Greco (NA)	3084V529	446049	4515488
Ex Macello Comunale	Via Macello	Ercolano (NA)	3064V557	444574	4517039

Per ogni area di intervento andrà allestito e organizzato un cantiere.

1.1 Sistemazione delle aree

L'accessibilità alle aree di intervento e la viabilità all'interno delle stesse devono essere studiate in modo da non creare interferenze con le normali attività necessarie nella fase gestione dell'area. In particolare, si precisa che l'area di indagine dovrà essere opportunamente recintata per garantire il normale svolgimento delle operazioni di carotaggio e prelievo campioni in piena sicurezza.

L'attuale ingresso ad ogni area verrà mantenuto, ma non si creeranno sovrapposizioni di flussi.

All'interno di ogni area di intervento dovranno essere allestite le eventuali baracche destinate ai vari servizi igienico-assistenziali per maestranze e gli uffici di cantiere, nonché le eventuali aree di deposito dei materiali.

Ogni intervento non dovrà in alcun modo interferire, rallentare o bloccare la viabilità pubblica e privata.

Tutti i materiali di scavo, di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati a conferimento non appena possibile. Tali fasi si ripeteranno per ogni singola area/zona di lavoro.

I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver affisso tutta la cartellonistica.

2 Valutazione del rischio ed azioni di diminuzione/riduzione dello stesso

Nei documenti relativi alla sicurezza verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza o dei Documenti di valutazione dei Rischi.

A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 3 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento: 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano.	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante l'organizzazione delle attività.

Pertanto, in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio documenti relativi alla sicurezza.

3 Individuazione dei rischi probabili degli interventi in oggetto

In questa fase si è tenuto conto sia della tipologia dell'ambiente in cui si svolgeranno le indagini preliminari, sia della variabilità di alcuni parametri quali la quantità e qualità dei rifiuti e le modalità di svolgimento delle operazioni nelle varie fasi di intervento.

Sono stati individuati i seguenti tipi di rischio:

- **Biologico:** è legato innanzitutto alla presenza di microrganismi e di loro prodotti, quali ad esempio endotossine e in relazione alla fase di emergenza COVID-19.

Tale rischio è legato alla fase di perforazione, prelievo di campioni. In relazione al COVID 19 è in relazione all'utilizzo di spazi, macchinari e mezzi comuni.

Un aspetto del rischio biologico riguarda la possibilità di penetrazione di microrganismi presenti nel terreno attraverso le mucose (naso-faringea, congiuntivale ecc) o attraverso lesioni della cute.

Gli effetti sulla salute umana che il contatto con taluni microrganismi può causare riguardano essenzialmente la possibilità di infezioni, di fenomeni tossici e di sensibilizzazioni allergiche, possibilità peraltro considerate allo stato attuale delle conoscenze decisamente remote.

Un altro aspetto del rischio biologico da tenere in considerazione è rappresentato dalla possibilità di punture di insetto e morsicature di animali.

Specifica trattazione merita il rischio COVID-19.

- **Chimico:** non si può del tutto escludere la presenza accidentale di sostanze nocive di natura indeterminata. Tali sostanze, potrebbero trovarsi nei rifiuti, nel percolato e nei terreni che costituiscono l'attuale copertura e dare origine ad aerosol e vapori. Per quanto riguarda l'eventuale presenza di sacche di biogas, il rischio ad esso associato è minimo ma presente durante la fase di trivellazione.

Analogamente a quanto riportato per i microrganismi, anche per le suddette sostanze, l'esposizione dei lavoratori potrebbe avvenire per via respiratoria, digerente e/o cutane o mucosa.

Per quanto riguarda i rischi per la salute, questi possono essere sostanzialmente classificati come: rischi di tipo irritativo (acuto e cronico), tossico (acuto e cronico), allergizzante. È invece da osservare che il rischio cancerogeno può ragionevolmente venire escluso, o quantomeno considerato estremamente improbabile, in ragione della prevista relativa brevità delle operazioni di movimentazione e delle presumibili basse (o molto basse) concentrazioni delle eventuali sostanze in grado di indurre tali effetti.

Da ricordare infine la possibilità per i lavoratori di essere esposti a sgradevoli emanazioni di odori.

- **Fisico:** relativamente al rischio fisico sono principalmente da tenere in considerazione gli aspetti relativi al rumore e ai parametri microclimatici, mentre altri possibili rischi, quale quello da campi elettromagnetici, sono da ritenersi di scarso o nullo rilievo.

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 4 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento: 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano.	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		

Per quanto riguarda il rumore, il tipo di attrezzature che verranno utilizzate non comporta, in generale, il superamento della soglia di 90dBA. Tuttavia, vi potrebbero essere, in particolare nella fase di preparazione dell'area, alcune situazioni che comportano l'uso di attrezzature che

producono un livello di rumore superiore alla soglia individuata. È comunque da notare che gli interventi si svolgeranno non in modo continuativo, e che sarà possibile adottare diverse misure di prevenzione tecniche, organizzative o procedurali, nel pieno rispetto della legislazione vigente.

Da notare come nel caso di eccesso di umidità possa risultare più elevato il rischio elettrico.

- **Infortunistico:** questo tipo di rischio, ed in particolare la possibilità di lesioni quali ferite, punture, lesioni da schiacciamento, cadute o impatti, ecc. è presente in tutte le varie fasi lavorative, dall'allestimento allo smontaggio del cantiere, dalla realizzazione di perforazioni e delle linee di trasporto aria e gas, alla posa della centrale di insufflazione/aspirazione, dall'avviamento alla movimentazione ed infine alla manutenzione dei mezzi utilizzati.

Particolare attenzione dovrà poi essere prestata al rischio da movimentazione manuale dei carichi.

Un altro aspetto del rischio infortunistico è quello di tipo elettrico legato alla distribuzione della corrente, all'utilizzo di taluni macchinari necessari alla movimentazione in particolare durante le fasi di allestimento del cantiere, alla manutenzione delle macchine quali le idropultrici, nel cambio di filtri estrattori, nell'azionamento degli impianti di trattamento, nella illuminazione del cantiere, ecc.

Nel caso di realizzazione di scavi sarà da valutare il rischio di caduta entro lo scavo ed il seppellimento per crollo delle pareti dello scavo e la presenza di polveri. Le lavorazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio idonei parapetti a delimitazione degli scavi che dovranno avere scarpa di inclinazione di 45° o eventuale armatura se profondi più di m 1,50.

Da ricordare infine il rischio di esplosione o di incendio legato all'uso improprio di macchine elettriche o a combustione.

Se si dovessero prevedere fasi di lavoro in ambiente confinato, occorrerebbe ricordare che i tipi di rischio fin qui elencati e in particolare quello biologico, chimico e fisico oltre che, per certi aspetti, il rischio infortunistico, potranno essere considerati di entità superiore rispetto al rischio che comporta lo svolgimento delle medesime attività all'aperto.

4 Misure per la protezione dell'ambiente

- **Recinzione dell'area impiantistica ed in generale dell'area di indagine.**

La recinzione è il sistema di confinamento dell'area di cantiere/indagine, avente lo scopo di regolamentare l'accesso alle aree e proteggere i lavoratori e i terzi dai rischi di interferenza tra attività che avvengono sul luogo all'interno e in prossimità delle aree di indagine.

L'area di indagine dovrà essere interamente recintata. Al fine di evitare il rischio di eventuali intrusioni volontarie o involontarie da parte di non addetti, e in considerazione della durata dei lavori, potrebbe configurarsi la necessità di costituire una ulteriore recinzione sul perimetro esterno ove mancante.

- **Fornitura di un generatore elettrico**

Al fine di assicurare energia e anche in caso di guasti e di interruzioni nell'erogazione potrà essere reso disponibile nelle aree di intervento un generatore elettrico.

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 5 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento: 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano.	PROGETTO DI SERVIZI
---	---	---------------------

• **Segnaletica relativa ai divieti di accesso ed ai rischi presenti (biologico, chimico, fisico, infortunistico, ecc)**

All'ingresso dell'area di indagine sarà affissa la cartellonistica relativa ai divieti e alla segnalazione di pericolo per cantiere in atto (divieto di accesso ai non addetti, pericolo di movimentazione dei mezzi e dei carichi sospesi, uscita mezzi pesanti, obbligo dell'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) per tutti gli addetti, segnale di rischio biologico, norme di comportamento e distanziamento in relazione al COVID-19, ecc.).

Segnaletica di divieto di accesso e avviso di pericolo e di rischio biologico (in particolare COVID-19) verrà eventualmente affissa anche in alcuni punti strategici lungo la recinzione delle aree di intervento.

L'ingresso al cantiere dovrà essere consentito solo nel rispetto dei protocolli COVID-19 e previa misura della temperatura corporea.

5 Misure per la protezione dei lavoratori

5.1 Rischio biologico

Sulla base della valutazione del rischio va stato affrontato per primo il tema del rischio biologico per la componente legata alla presenza di microrganismi e dei loro prodotti (rischio infettivologico e immuno-allergico) e in relazione alla fase di emergenza COVID-19.

Alla luce di queste considerazioni, ad eccezione del rischio di infezione virale connesso al COVID-19 trattato nell'allegato specifico, si ritiene che la principale fonte di esposizione a microrganismi per i lavoratori sia rappresentata dal contatto per via inalatoria con polveri e aerosol che si liberano durante l'eventuale movimentazione di rifiuti o delle terre o in prossimità di vasche di trattamento.

Considerando sempre il rischio biologico è da valutare la possibilità di infezioni trasmesse per via cutanea o mucosa, anche in presenza di lesioni di entità minima: a questo proposito è necessario assicurarsi della adeguata copertura immunitaria dei lavoratori per quanto riguarda la prevenzione dell'infezione tetanica e dell'infezione da virus dell'epatite B attraverso immunoprofilassi specifica.

Quanto a tutte le infezioni che possono essere trasmesse sempre per questa via, così come per la prevenzione di punture di insetti e di morsicature di animali, la più efficace misura di prevenzione consiste nell'adozione di presidi di barriera quali i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).

5.1.1 Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

Questo aspetto è stato ampiamente studiato in tempi recenti per i lavoratori del comparto ospedaliero e di altri comparti occupazionali che prevedono la possibilità di esposizioni analoghe data l'emergenza delle infezioni da virus COVID-19, dell'AIDS (HIV) e dell'epatite B e C, trasmissibili anche per via ematica e muco-cutanea.

Viene sottolineata l'importanza di considerare qualsiasi fluido biologico come potenzialmente infetto e, di conseguenza, adottare appropriati interventi di prevenzione nell'esecuzione di qualsiasi operazione nella quale sia possibile il contatto accidentale con materiale biologico o con altri substrati che possono comportare una esposizione ad agenti patogeni.

Gli interventi di prevenzione previsti nelle P.U. consistono:

- nel lavaggio delle mani, anche con antisettici, prima e dopo ogni contatto e quindi possibile contaminazione da sostanze potenzialmente infette;

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 6 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento: 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano.	PROGETTO DI SERVIZI
---	---	---------------------

- l'impiego di mezzi di barriera quali ad esempio guanti resistenti ad agenti chimico-biologici, occhiali, maschere o protettori facciali adeguati, tute da lavoro di materiali adeguati, preferibilmente intere con maniche lunghe, e scarpe o stivali antinfortunistici resistenti ad agenti chimico-biologici. La scelta dei più idonei di tali mezzi di barriera di uso personale (D.P.I.) deve essere effettuata con la consulenza di esperti del settore

- l'utilizzazione delle corrette procedure di pulizia e di eventuale trattamento di decontaminazione dei D.P.I. dopo l'uso. L'impegno a dover applicare le misure di prevenzione e protezione comporta la necessità di disporre di precise indicazioni sull'utilizzo, manutenzione e smaltimento dei D.P.I., data anche l'assenza di una specifica normativa tecnica comunitaria.

In primo luogo la scelta dei D.P.I. più adeguati deve tenere presente l'eterogeneità degli agenti biologici, la loro capacità di sopravvivenza nei diversi substrati, la loro patogenicità e la loro virulenza, oltre al valore della carica minima infettante che è variabile da specie a specie e può essere raggiunto con maggiore facilità in ambiente confinato.

Saranno da adottare D.P.I. che tutelino gli operatori dal contatto diretto cutaneo e mucoso in tutte le prevedibili posture di lavoro, in condizioni di comfort in relazione alle condizioni microclimatiche stagionali.

Apposite procedure aziendali dovranno stabilire le corrette modalità di conservazione, eventuale decontaminazione, adeguata sostituzione, oltre alle modalità per un corretto smaltimento di tali dispositivi.

È inoltre da prevedere la costituzione di un registro degli esposti al rischio biologico. Nel caso si presenti l'esposizione ad agenti biologici specifici ed in occasione delle lavorazioni indicate in accordo agli allegati e al titolo specifico del D. Lgs. 81/2008, e secondo eventuali disposizioni degli Enti di controllo, si procederà alla redazione del registro degli esposti tenendo conto dei periodi di esposizione.

È prevista anche la presenza in cantiere, anche se non necessariamente continuativa, di un medico specialista in Medicina del lavoro, che sarà tenuto costantemente informato sull'andamento degli esiti dei monitoraggi ambientali e che, in base alle caratteristiche dei ritrovamenti durante gli scavi, darà con tempestività le più opportune indicazioni/prescrizioni sanitarie connesse alla sicurezza dei lavoratori.

In tali occasioni lo stesso medico provvederà anche ad informare il medico competente dell'impresa, il quale provvederà ad apportare gli opportuni aggiornamenti al piano sanitario ed al programma degli interventi per la sicurezza igienico-sanitaria per gli addetti.

5.2 Rischio chimico

Si ritiene che, anche in questo caso, le misure di barriera quali i D.P.I., che impediscono qualsiasi contatto con cute e mucose, rappresentino un adeguato strumento di prevenzione; tuttavia dovranno essere disponibili, ed essere tempestivamente indossate, maschere con respiratori dotati di filtro oro-nasale ad alta protezione contro polveri, gas, odori, nel caso in cui i piani di monitoraggio della qualità dell'aria evidenziassero la presenza di sostanze nocive impreviste o di particolari esalazioni odorifere. Anche in questo caso, eventuali misure/aggiornamenti al piano sanitario potranno essere previste sulla base dei rilevamenti effettuati.

5.3 Rischio fisico

La componente legata al rumore sarà prevedibilmente non importante dato che, come si è già detto, i tipi di attrezzature che verranno utilizzate non comportano in generale il superamento della soglia di 90 dBA, e la durata delle operazioni rumorose dovrebbe essere ridotta. Nelle fasi in cui si utilizzeranno attrezzature che producono rumore superiore alla soglia individuata dovranno essere adottati idonei otoprotettori. Una

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 7 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento: 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano.	PROGETTO DI SERVIZI
---	---	---------------------

più precisa valutazione del rischio da rumore, e delle necessarie misure, potrà essere ottenuta sulla base di una misurazione effettuata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 277/91.

Per ciò che riguarda le condizioni microclimatiche, il rischio sanitario può essere affrontato sia adottando adeguati capi di abbigliamento, sia organizzando i turni di lavoro (ad es. adottando interruzioni, pause lavorative, turnazioni ecc.) sulla base delle condizioni metereologiche e dei parametri microclimatici propri della stagione in cui si svolgeranno i lavori.

5.4 Rischio infortunistico

Anche in questo caso un ruolo importante è svolto dall'utilizzo dei D.P.I. e da una adeguata organizzazione del lavoro, che potrà essere meglio delineata in una fase successiva.

Tutti gli addetti saranno sottoposti a visita medica preventiva ed agli opportuni accertamenti sanitari, oltre che a successivi controlli periodici, secondo uno specifico piano sanitario che il medico competente, in aggiornamento al piano di sicurezza già redatto dall'impresa, dovrà redigere nel rispetto della vigente normativa in tema di prevenzione e protezione dei lavoratori (D. Lgs 81/2008), oltre a quanto altro di rilievo).

Tale piano dovrà essere costantemente tenuto aggiornato anche in funzione degli esiti del programma di monitoraggio ambientale, di quelli delle visite mediche e degli accertamenti sanitari, e dell'analisi dell'andamento del fenomeno infortunistico, rilevabile dai dati del registro infortuni.

Tutti i lavoratori dovranno essere validamente informati e formati sulle procedure di sicurezza in caso di incendio, inoltre in cantiere sarà costantemente presente almeno un addetto in grado di coordinare l'emergenza e l'evacuazione del sito. La eventuale necessità della presenza di più di un addetto al primo soccorso e di più di un addetto all'emergenza verrà valutata sulla base della complessità del cantiere e della stima del rischio.

In cantiere sarà disponibile, presso gli uffici di cantiere, una serie di attrezzature per il primo intervento di pronto soccorso presso un locale dedicato. Data la potenziale esistenza di un rischio di schizzi e getti che possono contenere anche sostanze chimiche irritanti, sarà disponibile almeno un lavaocchi collegato alla rete idrica di cantiere.

Saranno inoltre predisposti, nei pressi della zona operativa, negli uffici di cantiere e nella sede della direzione dei lavori, apparecchi telefonici abilitati per la richiesta di soccorso, oltre che un elenco dei numeri telefonici di emergenza e di quelli utili. In particolare dovranno essere indicati i numeri di: Emergenza Sanitaria, VV.FF., Emergenza Sanitaria - Pronto Intervento, Ospedali più vicini, Guardia Medica (Rezzato), Distretto Sanitario, Centro Antiveneni, Farmacia, Acquedotto comunale, oltre ai numeri telefonici dei responsabili a vario titolo dei lavori (Direzione Lavori, Responsabile dei lavori, Coordinatore per la sicurezza, medico competente, ASL di riferimento, Uffici comunali, A.R.P.A., Provincia, ecc.).

Uno dei rischi più sottovalutati nelle aree di cantiere è il rischio elettrico. Data la particolarità degli ambienti di lavoro (con presenza di acqua e di tassi elevati di umidità), si rende indispensabile prestare una particolare attenzione alle modalità di esecuzione degli impianti elettrici. L'intero impianto sarà progettato, realizzato e certificato da un tecnico abilitato (con iscrizione all'albo della Camera di Commercio per la qualifica richiesta) ai sensi della L. 46/90, abrogato dal Decreto legge 37/2008. L'intero impianto di cantiere, sarà dotato di idoneo impianto di messa a terra.

La progettazione di cui sopra sarà completata dalla verifica della effettiva necessità delle protezioni degli impianti e strutture contro il rischio di scariche atmosferiche e di conseguenza se ne valuterà il dimensionamento.

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 8 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento: 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini preliminari dei suoli e delle acque di falda in aree di competenza pubblica sub-perimetrate a terra dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano.	PROGETTO DI SERVIZI
---	---	---------------------

Al fine di poter affrontare l'emergenza data dall'insorgere di principi di incendio (piccoli fuochi), distribuiti nei punti più strategici del cantiere saranno presenti idonei estintori (a polvere) portatili o carrellati, che dovranno essere adeguatamente segnalati. Una proposta in tal senso sarà illustrata nel Piano di Sicurezza da allegare al progetto esecutivo. Tutti gli estintori saranno sottoposti a manutenzione dopo ogni uso e, comunque, periodicamente secondo un apposito programma. Saranno inoltre previste adeguate cassette di primo soccorso in punti strategici; il contenuto di tali cassette dovrà essere costantemente rifornito.

Al fine di evitare l'utilizzo di macchine e attrezzature mancanti dei previsti dispositivi di sicurezza, in particolare pulsanti di arresto di emergenza, griglie protettive ecc., oltre che inadeguate dal punto di vista ergonomico, tutte le attrezzature di cantiere dovranno avere le caratteristiche di sicurezza previste dalla legge. Verranno utilizzate macchine e attrezzature con marchio CE e a norma del D. Lgs. 81/2008.

5.5 Formazione ed informazione degli operatori

A tutti gli addetti, prima dell'inizio dei lavori verranno date le informazioni relative ai rischi generici e a quelli connessi allo specifico tipo di attività.

Gli operatori saranno già stati formati/informati sui rischi connessi alle generiche attività del cantiere (in particolare cadute, scivolamenti, movimentazione dei carichi, elettrici, tagli, colpi, ecc), e sui rischi connessi all'attività lavorativa specifica di questo cantiere, sui programmi di monitoraggio, sui D.P.I. da utilizzare, sulla movimentazione dei materiali, sull'utilizzo degli impianti sulle procedure di emergenza nel caso di superamento dei livelli di soglia di preallarme e di allarme relativi ai limiti da rispettare per le componenti ambientali. Un'adeguata informazione verrà inoltre fornita anche sul nominativo del Medico competente e sulle misure sanitarie adottate, sul loro significato, ecc. Sarà poi particolarmente curata la formazione/informazione degli addetti al pronto soccorso e antincendio.

5.6 Riferimenti normativi

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

- leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale.
- D. Lgs. 81/08. Testo unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
- norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).
- DPCM 17 maggio 2020 e smi

6 Stima degli oneri inerenti la sicurezza

La valutazione preliminare delle spese prevedibili per l'attuazione delle misure di sicurezza è dettagliata nell'elaborato *IPLV.E06.V00 - E06 - Computo Metrico e Elenco prezzi Sicurezza*

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 9 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento: 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
--	---	---------------------

7 Protocollo di sicurezza cantiere anticontagio Covid-19

PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020
- DPCM 17 maggio 2020

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Inoltre fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 10 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
--	---	---------------------

gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni ed è limitato l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 11 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
--	---	---------------------

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

È favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 12 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
--	---	---------------------

l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.

Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 13 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
--	--	---------------------

disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni (decalogo) del Ministero della Salute (v. Allegato):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 14 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

 REGIONE CAMPANIA	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		

2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsì bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

SEGNALETICA

Di seguito è riportato un esempio della segnaletica che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 15 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

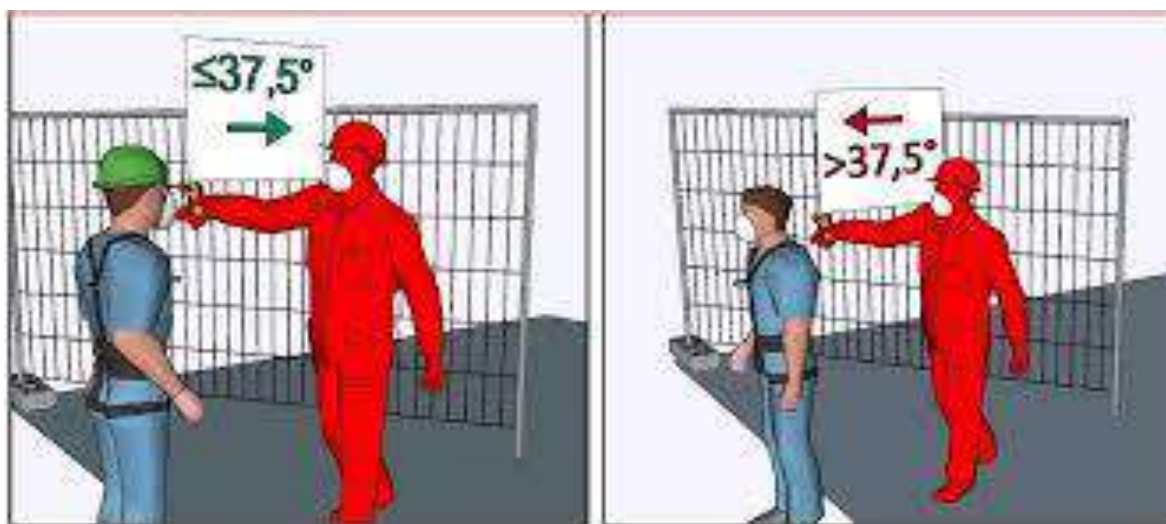
Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Aniplo, Anmda, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarmia, Fnapi, Fnopa, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 16 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		



 REGIONE CAMPANIA	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



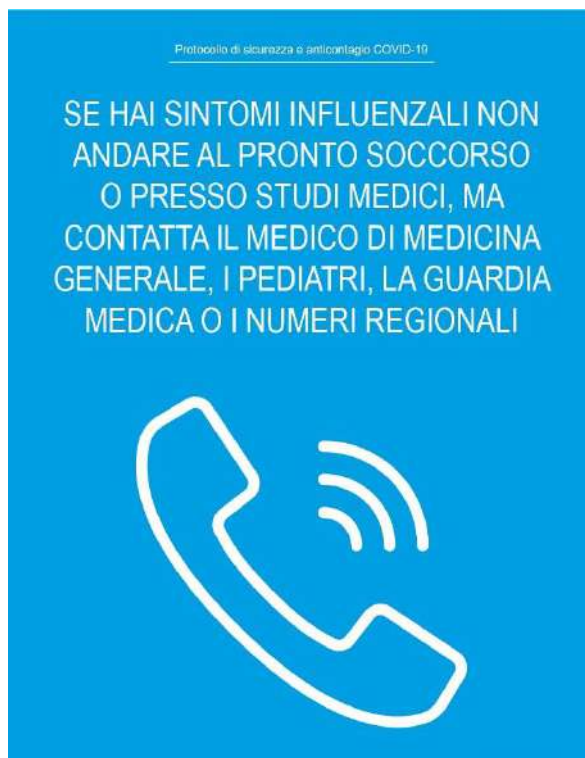
	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 18 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		



	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 19 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		



	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 20 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		



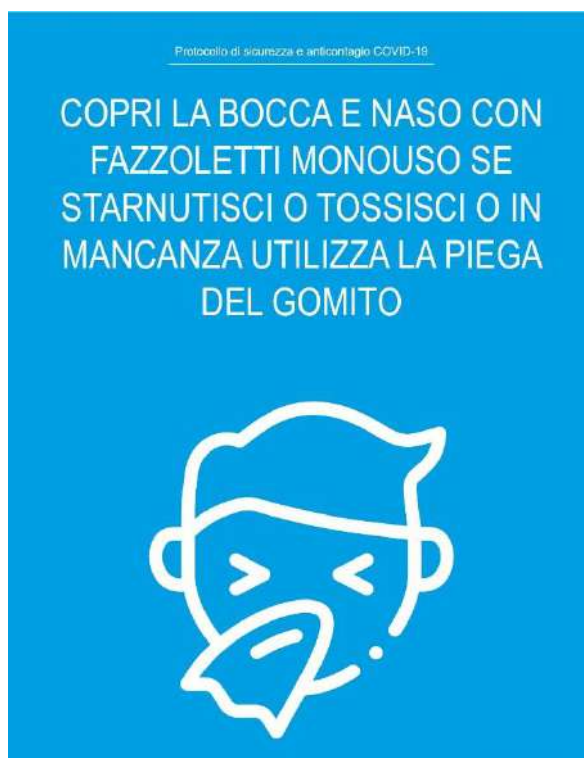
	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 21 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		



	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 22 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		



	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 23 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		

	Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, Codice PRB 3042A500, in Via 11 settembre 2001 - Mariglianella (NA).	PROGETTO DI SERVIZI
REGIONE CAMPANIA		



	Prime indicazioni per la sicurezza		Pag. 24 di 24	Rev. 00
	Cod. elaborato	E12	Aggiornamento 03/05/2021	
	Nome File	IPLV.E12.V00		